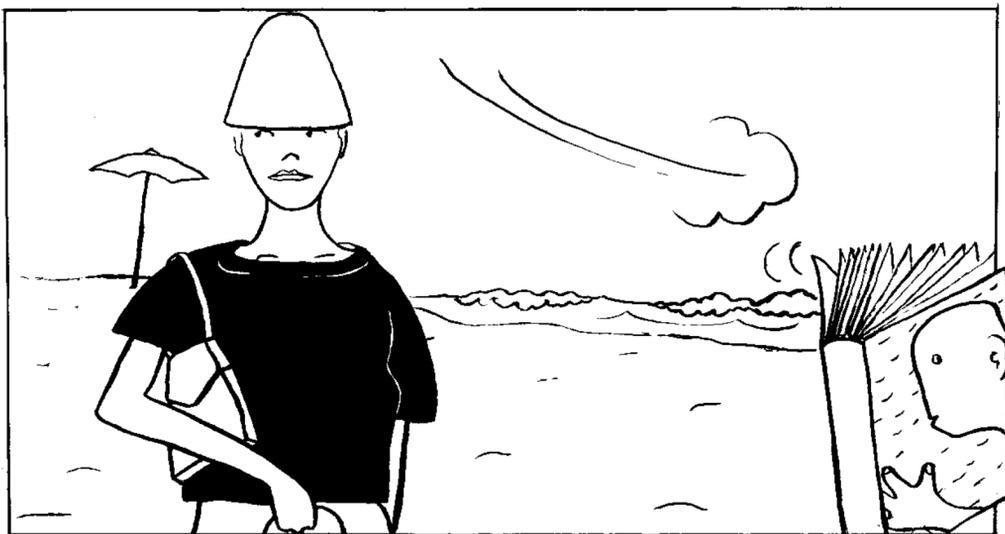




Ci sono storie fantastiche e favole per i bambini, oppure avventure di mostri per i più grandi. Oppure i nuovi narratori per i diciottenni



La biblioteca estiva per i ragazzi

«Cercate sull'elenco telefonico il numero di un abbonato il cui cognome sia Volpe. Formate il numero e dite: Pronto Volpe?»

«Sì...»
L'autore la chiama «scherzelle» qualcosa che sta a metà tra lo scherzo e la barzelletta. Se state partendo per la vacanza e volete divertirvi potete infilare nello zaino questo *Manuale della barzelletta* di Vezio Melegari (Mondadori), libro scientificamente serissimo, pieno di battute per la cui stesura l'autore ringrazia addirittura Umberto Eco.

Stiamo parlando di libri per ragazzi, di letture da fare nei mesi del riposo, magari sospinti dall'assenza di tv e PlayStation, ma anche di libri che l'adulto può leggere a voce alta a chi è ancora troppo piccolo per farlo da solo.

Ma cosa scegliere e come scegliere in un mercato editoriale per i più giovani iperattivo ma anche caotico? Prima regola: lasciare che siano loro a decidere le letture da fare, anche se entrati in libreria si precipitano verso lo scaffale dell'horror e delle serie che loro amano tanto e che a noi sembrano di cattiva qualità. Al massimo consigliate, sospingeteli verso un autore o un genere, aiutati a diversificare le letture ma solo come suggerimento. L'imposizione puzza di scuola e allontana dal libro.

Per i piccoli ma non piccolissimi o per chi ha appena cominciato a leggere basta scegliere tra le tante collane dedicate a questa fascia di età. Quasi tutte le case editrici per ragazzi ne hanno una. Per la Mondadori si può scegliere tra le «Banane» o (per chi già frequenta la prima e seconda elementare) tra i «I sassolini» brevi racconti come quelli di Luca Raffaelli, Alberto Rebori o Matilde Lucchini. La collana Feltrinelli kids dedicata a questa fascia di età si chiama invece «Babù», storie molto illustrate come *Basile apprendista mago* di Véronique M. Le Normand. Per la Piemme Junior dovete andare a spulciare la «Serie bianca» mentre tra i «Gatti bianchi» delle Edizioni Messaggero di Padova scegliete i libri più adatti ai piccoli come quello divertente di Beatrice Masini, *Gli animali non erano colorati*, storia di quando tutte le bestie erano bianche e ogni giorno si facevano pitturare squame, piume e pelliccia. Se invece la scelta cade su edizioni eleganti, cartonate, di qualità, un marchio sicuro è quello di Aer. Tra i titoli per i più piccoli c'è *Il mio amico Jim* di Kitty Crother, protagonista un merlo giramondo e sullo sfondo, solo suggerito, una morale antirazzista. Bellissimi anche i libri del

Da 5 anni in su. Ecco tutti i titoli da portare in vacanza

VICHI DE MARCHI

grande Bruno Munari come *L'alfabetiere* con cui giocare, inventare parole, capovolgere le regole della scrittura.

Se scegliere per chi ha cinque, sei anni, è relativamente semplice - basta sostare un po' in libreria, sfogliare i libri, vedere le illustrazioni, leggere il testo qua e là - i «guai», se così li vogliamo chiamare, cominciano per le fasce d'età più alte. Qui la scelta è davvero diversificata, i generi sono tantissimi, dal giallo, all'horror, alla fantascienza, al romanzo impegnato o «in rosa» e serve qualche elemento in più per trovare il titolo di qualità. Sempre che non amiate la manualistica, il libro che sta a metà tra fiction e divulgazione, le mini enciclopedie tematiche, ecc. In questa pagina vi suggeriamo solo alcune letture senza alcuna pretesa di completezza.

Tra i libri Mondadori, una storia divertente (per chi ha meno di 8 anni) è quella dell'inglese Andrew Matthews, *Carissimi mostri*, storia di un mostro triste e solo che finalmente incontra una bella mostra da sposare e con cui mettere su famiglia. Per chi ha meno di 10 anni c'è *Manolito Quattrocchi* di Elvira Lindo, storia «importata» dalla Spagna dove ha avuto grande successo, diventando anche un programma radiofonico e poi un film. Per chi ha più di 10 anni la collana Mondadori Shorts offre molti buoni titoli in un formato breve come *La casa dove gli scarafaggi muoiono di vecchiaia* di Yoram Kaniuk, notissimo scrittore israeliano con tanti romanzi di successo scritti per un pubblico adulto. Famoso e israeliano è anche Amos Oz che, nei Delfini della Fabbri, pubblica *Una pantera in cantina*. Per chi è già alle soglie dell'adolescenza ci sono i Corti delle edizioni EL, collana dove si cimentano giovani autori emergenti della nostra letteratura, da Enrico Brizzi a Simona Vinci a Carlo Lucarelli e, per i quasi adulti, la collana «Frontiere» (ma i «preadulti», i quasi diciottenni, hanno davvero bisogno di collane dedicate a loro?).

Consigliato a tutte le fasce di età, nel senso che anche un adulto si potrebbe appassionare a questo classico, è *Peter Pan* nei

giardini di Kensington, (I delfini, Fabbri editori), vale a dire la vera storia del bambino che non voleva crescere, una delle stesure fatte da James Matthew del famosissimo racconto. Qui non ci sono le epiche battaglie con Capitan Uncino ma l'incontro con fate e merli nel magico giardino di Londra.

Ancora uomini che vorrebbero essere animali nel racconto *Com'è difficile essere un leone* del polacco emigrato in Israele Uri Orlev pubblicato dalla Salani per Gli Istrici, bellissima collana che raccoglie alcuni «gioielli» della letteratura per ragazzi.

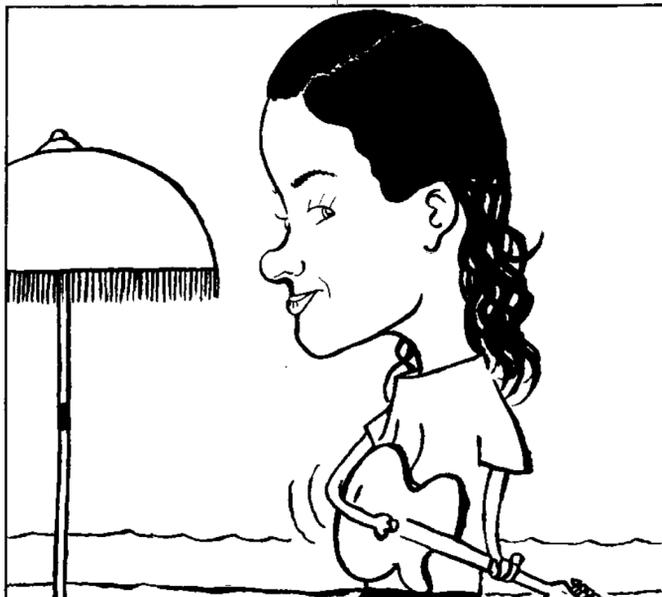
primi tra tutti quelli degli intramontabili Roald Dahl e Daniel Pennac (ma anche quelli di Margaret Mahy, Philip Ridley, Eva Ibbotson o dell'italiana Emanuela Nava). Se invece in voi batte un cuore da poeta andate a colpo sicuro con *Tarme d'estate* di Andrea Molesini, autore anche del *Manuale del giovane poeta*, entrambi editi da Mondadori.

Poca poesia e tanta natura da scoprire? Le guide a Occhi aperti della Admironos, possono essere un utile strumento da portare in vacanza. Tra i titoli appena usciti *Vacanze in campagna*, *Vacanze al mare*, *Vacanze in montagna*: praticamente quasi tutti i luoghi del vostro viaggiare. A meno che non scegliate una meta esotica dove più utile sarà *Alacciate le cinture! Viaggiando si impara*, *Dentro la foresta pluviale*, mix di fiction e divulgazione edito da Mondadori. Niente

mete esotiche o picchi da scalare ma belle passeggiate tra le antiche rovine romane? Se è così, sicuramente vorrete saperne di più di uno dei personaggi più inquietanti dell'ex impero, quel tal Nerone che (ma gli storici non ne sono più tanto sicuri) fece incendiare Roma. Il titolo giusto è *La terribile storia di Nerone* (Laterza ragazzi), scritta da uno storico affermato come Andrea Giardina e illustrata da Emanuele Luzzati.

Se invece, anche in vacanza, non riuscite a distaccarvi dal vostro hobby preferito, sia esso la bicicletta o i Roller, basta scegliere tra i diversi manuali dell'Editoriale Scienza, «Free Time» o, per chi ama scherzi e sperimentazioni, tra quelli editi in tandem da Giunti e Eri-Rai con il meglio delle trasmissioni tv «Solletico».

Insomma, di libri ce ne sono per tutti i gusti e le esigenze. Buona lettura e un'ultima avvertenza. Se avete deciso di fare lo scherzo della barzelletta, per favore non telefonate tutti a Volpe. Nell'elenco ci sono anche Lupo, Merlo, Fagiano e chissà quanti altri nomi utili.



L'editoria e il mercato dei videogiochi hanno sezionato i pubblici per fasce d'età sempre più ristrette

Genitori / 1



Non è colpa dei genitori di Judith Rich Harris Mondadori pagine 503 lire 35.000

I «limiti» della famiglia

Il lungo e complesso saggio di Judith Rich Harris parte da un presupposto piuttosto singolare: che la famiglia non sia più il luogo d'elezione della formazione dei giovani. E che, segnatamente, l'influenza dei genitori sui figli sia assai limitata rispetto a quella degli amici coetanei e dell'ambiente sociale nel suo complesso. Data per accettata questa realtà, perché tutto ciò accade? E, soprattutto, perché i genitori hanno perso una loro funzione primaria? La complessità ha il suo peso, ma secondo l'autrice molto conta anche la scarsa «modernizzazione» del ruolo di genitore.

Genitori / 2



Benedetti genitori di Myla e Jon Kabat-Zinn Corbaccio pagine 335 lire 30.000

Imparare il «mestiere»

Si nasce cattivi genitori ma si può migliorare: basta farsi le domande giuste o, meglio, avere la convinzione che bisogna interrogarsi continuamente sul proprio ruolo e sulla propria capacità di ascoltare i figli. Il dopo-Spock dell'editoria del genere è zeppo di manuali che dovrebbero aiutare i genitori a percorrere meglio il loro cammino. Myla e Jon Kabat-Zinn, statunitensi, si occupano di meditazione e medicine alternative: questo punto di vista ha evidente peso nel loro manuale che mette in risalto la necessità costante di «consapevolezza» da parte dei genitori.

Videogame

Volette un'estate al computer? Scegliete viaggi nella storia antica oppure partite di calcio virtuale

JAIME D'ALESSANDRO

Quali sono i videogame per bambini di età compresa fra i quattro e i dodici anni da portare in vacanza assieme alla console di gioco (PlayStation o Nintendo 64 che sia)? La scelta non è facile: sono centinaia i titoli che affollano gli scaffali dei negozi. Ciò nonostante, in questo vastissimo panorama fatto di giochi per tutti i gusti e per tutte le età, ce ne

ne stessa dell'infanzia oppure della primissima adolescenza così come viene spesso pensata dagli adulti.

Uno degli ultimi videogame usciti che appartiene a questa categoria è «Bugs Bunny, Lost in Time» per PlayStation. Un'avventura 3D della Infogrames dove il celebre personaggio della Warner deve esplorare cinque diversi periodi storici: il Medioevo, l'Età della Pietra, il Tempo dei Pirati, gli Anni Trenta e la Dimensione X. Il tutto perché Bugs Bunny tornan-

do a casa a Pismo Beach ha trovato casualmente anche di «Super Mario» e altri successi della Nintendo, giudicato da molti come uno dei videogame più belli mai realizzati. «Mario Kart» invece è un gioco di corse facile e spassoso dove si può giocare anche in quattro.

Per la console Nintendo 64 i videogame adatti ai bambini e di qualità non si contano. «Zelda, Ocarina of Time» ad esempio, oppure l'intramontabile «Mario Kart», sono giochi che difficilmente ci si pente di aver acquistato. «Zelda» è un'avventura, una delle migliori in assoluto, che però è forse poco adatta ai bambini di quattro o cinque anni per la sua complessità. È l'ultimo episodio di una saga creata da Shigeru Miyamoto, autore anche di «Super Mario» e altri successi della Nintendo, giudicato da molti come uno dei videogame più belli mai realizzati. «Mario Kart» invece è un gioco di corse facile e spassoso dove si può giocare anche in quattro.

Ecco, i videogame di corse hanno il pregio di poter essere giocati in più persone, come quelli di calcio, e diventano quindi una scelta obbligata per quei genitori convinti che i giochi elettronici aumentino la solitudine e l'isolamento dei propri figli. Recentemente sono usciti «V-Rally 2» della Infogrames, «Need for Speed, Road Challenge» della E.A., e «Ridge Racer Type 4» della Namco.

L'alternativa alle competizioni automobilistiche sono i videogame di calcio, sci e skateboard. Anche in questo caso i titoli a disposizione sono molti. «Fifa 99» o «International Super Soccer Pro 98» sono videogame di calcio famosi e apprezzati quasi universalmente. Chi ama gli sport invernali può optare per «Xgame Proboarder» della E.A., uno dei migliori in circolazione nel suo genere.

Ma è probabilmente nel mondo pc che si trovano i prodotti più rassicuranti, quelli che piacciono tanto ai genitori. «Il Piccolo Principe» ad esempio. Si tratta della versione interattiva della favola di Antoine de Saint-Exupéry trasformata in un videogame, con le voci di Philippe Leroy nella parte del re e di Lella Costa per la volpe. Oltre al gioco nel cd-rom c'è anche la storia dell'autore, che in molti giudicano più bella della stessa favola, con foto e materiale d'epoca.

